



PARROCCHIA
SANTI COSMA
E DAMIANO
CONCOREZZO

V DOMENICA dopo PENTECOSTE Anno "C"

1. RITI DI INTRODUZIONE

ALL'INGRESSO (CD 6)

**Terra tutta, dà lode a Dio,
canta il tuo Signor!**

*Servite Dio nell'allegrezza,
cantate tutti: grande è il Signor! R.*

*Gloria al Padre, gloria al Figlio,
gloria allo Spirito: lode al Signor! R.*

ATTO PENITENZIALE

Sac. - Il Signore è buono, eterna è la sua misericordia: le nostre colpe meritano condanna, ma egli è il Dio che sempre ci accoglie e perdona. Con fede viva riconosciamo i nostri peccati.

Sac. - Signore, tu ci chiami ad essere profeti capaci di renderci disponibili al tuo servizio: Kyrie eléison.

Tutti - Kyrie eléison.

Sac. - Signore, tu ci ricordi che siamo arricchiti dalla libertà dei figli di Dio mediante il dono dello Spirito: Kyrie eléison.

Tutti - Kyrie eléison.

Sac. - Signore, tu vuoi che ti seguiamo decisamente anche quando il percorso è difficile e impopolare: Kyrie eléison.

Tutti - Kyrie eléison.

Sac. - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

INIZIO ASSEMBLEA LITURGICA

Guida, o Dio, il cammino della tua Chiesa secondo il disegno del tuo ineffabile amore; tu, che l'hai contemplata e amata prima della creazione del mondo nel segreto della tua eterna vita, serbala nella ricchezza di grazia fino al compimento nella gloria delle tue divine promesse.

Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

2. LITURGIA DELLA PAROLA

LETTURA

(Gn 18,1-2a.16-33)

Letture del libro della Genesi.

In quei giorni. Il Signore apparve a lui alle Querce di Mamre, mentre egli sedeva all'ingresso della tenda nell'ora più calda del giorno. Egli alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano in piedi presso di lui.

Quegli uomini andarono a contemplare Sòdoma dall'alto, mentre Abramo li accompagnava per congedarli. Il Signore diceva: «Devo io tenere nascosto ad Abramo quello che sto per fare, mentre Abramo dovrà diventare una nazione grande e potente e in lui si diranno benedette tutte le nazioni della terra? Infatti io l'ho scelto, perché egli obblighi i suoi figli e la sua famiglia dopo di lui a osservare la via del Signore e ad agire con giustizia e diritto, perché il Signore compia per Abramo quanto gli ha promesso». Disse allora il Signore: «Il grido di Sòdoma e Gomorra è troppo grande e il loro peccato è molto grave. Voglio scendere a vedere se proprio hanno fatto tutto il male di cui è giunto il grido fino a me; lo voglio sapere!». Quegli uomini partirono di là e andarono verso Sòdoma, mentre Abramo stava ancora alla presenza del Signore. Abramo gli si avvicinò e gli disse: «Davvero sterminerai il giusto con l'empio? Forse vi sono cinquanta giusti nella città: davvero li vuoi sopprimere? E non perdonerai a quel luogo per riguardo ai cinquanta giusti che vi si trovano? Lontano da te il far morire il giusto con l'empio, così che il giusto sia trattato come l'empio; lontano da te! Forse il giudice di tutta la terra non praticherà la giustizia?». Rispose il Signore: «Se a Sòdoma troverò cinquanta giusti nell'ambito della città, per riguardo a loro perdonerò a tutto quel luogo». Abramo riprese e disse: «Vedi come ardisco parlare al mio Signore, io che sono polvere e cenere: forse ai cinquanta giusti ne mancheranno cinque; per questi cinque distruggerai tutta la città?». Rispose: «Non la distruggerò, se ve ne troverò quarantacinque». Abramo riprese ancora a parlargli e disse: «Forse là se ne troveranno quaranta». Rispose: «Non lo farò,

per riguardo a quei quaranta». Riprese: «Non si adiri il mio Signore, se parlo ancora: forse là se ne troveranno trenta». Rispose: «Non lo farò, se ve ne troverò trenta». Riprese: «Vedi come ardisco parlare al mio Signore! Forse là se ne troveranno venti». Rispose: «Non la distruggerò per riguardo a quei venti». Riprese: «Non si adiri il mio Signore, se parlo ancora una volta sola: forse là se ne troveranno dieci». Rispose: «Non la distruggerò per riguardo a quei dieci». Come ebbe finito di parlare con Abramo, il Signore se ne andò e Abramo ritornò alla sua abitazione.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO

(Sal 27)

Signore, ascolta sempre la voce della mia supplica.

Let. - Ascolta la voce della mia supplica, quando a te grido aiuto, quando alzo le mie mani verso il tuo santo tempio **R.**

Let. - Sia benedetto il Signore, che ha dato ascolto alla voce della mia supplica. Il Signore è mia forza e mio scudo, in lui ha confidato il mio cuore. Mi ha dato aiuto: esulta il mio cuore, con il mio canto voglio rendergli grazie. **R.**

Let. - Forza è il Signore per il suo popolo, rifugio di salvezza per il suo consacrato. Salva il tuo popolo e benedici la tua eredità, sii loro pastore e sostegno per sempre. **R.**

EPISTOLA

(Rm 4, 16-25)

Lettera di San Paolo apostolo ai Romani.

Fratelli, eredi si diventa in virtù della fede, perché sia secondo la grazia, e in tal modo la promessa sia sicura per tutta la discendenza: non soltanto per quella che deriva dalla Legge, ma anche per quella che deriva dalla fede di Abramo, il quale è padre di tutti noi - come sta scritto: «Ti ho costituito padre di molti popoli» - davanti al Dio nel quale credette, che dà vita ai morti e chiama all'esistenza le cose che non esistono.

Egli credette, saldo nella speranza contro ogni speranza, e così divenne «padre di molti popoli», come gli era stato detto: «Così sarà la tua discendenza». Egli non vacillò nella fede, pur vedendo già come morto il proprio corpo - aveva circa cento anni - e morto il seno di Sara. Di fronte alla promessa di Dio non esitò per incredulità, ma si rafforzò nella fede e diede gloria a Dio, pienamente convinto che quanto egli aveva promesso era anche capace di portarlo a compimento. Ecco perché gli fu accreditato come giustizia.

E non soltanto per lui è stato scritto che gli fu accreditato, ma anche per noi, ai quali deve essere accreditato: a noi che crediamo in colui che ha risuscitato dai morti Gesù nostro Signore, il quale è stato consegnato alla morte a causa delle nostre colpe ed è stato risuscitato per la nostra giustificazione. Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO (Lc 13,29)

Alleluia.

Cant. - Verranno da oriente e da occidente, e siederanno a mensa con Abramo nel regno di Dio.

Alleluia.

VANGELO (Lc 13, 23-29)

Lettura del Vangelo secondo Luca.

In quel tempo. Un tale chiese al Signore Gesù: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?». Disse loro: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno. Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: "Signore, aprici!". Ma egli vi risponderà: "Non so di dove siete". Allora comincerete a dire: "Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze". Ma egli vi dichiarerà: "Voi, non so di dove siete. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!". Là ci sarà pianto e

stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, voi invece cacciati fuori. Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

DOPO IL VANGELO (CD 7)

**La tua Parola venne a noi,
annuncio del tuo dono:
la tua promessa porterà
salvezza e perdono.**

PREGHIERA UNIVERSALE

Sac. - Invochiamo dal Padre la capacità di lasciarci plasmare dallo Spirito per offrire con gioia al Signore la nostra vita come servizio gioioso alla Chiesa e al mondo intero.

Tutti - Ascoltaci, Signore.

Lett. - Per la Chiesa di Cristo: chiamata come i profeti a seguire il Signore, si affidi all'amore di Dio che rende possibile per lei ogni impegno di annuncio e di testimonianza del Vangelo della carità: preghiamo. R.

Lett. - Per le Comunità che attendono la visita pastorale dell'Arcivescovo perché ritrovino slancio nel loro cammino di fede e nella carità vicendevole: preghiamo. R.

Lett. - Per tutti i popoli, perché, superata ogni divisione ed egoismo, possano camminare lungo la via della pace e della giustizia: preghiamo. R.

3. LITURGIA EUCARISTICA

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio

vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Il Signore Gesù da tutte le genti trasse un'unica Chiesa e a lei misticamente si unì con amore sponsale. Questo mistero mirabile, raffigurato nel sacramento del corpo di Cristo, in questa celebrazione efficacemente si avvera. Con tutta la schiera degli angeli e dei santi, noi cantiamo a te, Padre, per questo prodigio di grazia ed eleviamo gioiosi l'inno di lode:

Sac. - Mistero della fede.

Tutti - **Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.**

ALLO SPEZZARE DEL PANE (CD 111)

**Al tuo amore di Padre
noi siamo affidati:
siamo uniti nel nome
del tuo Figlio Gesù.**

ALLA COMUNIONE

**Gustate e vedete
com'è buono il Signor.**

*Benedico il Signore ogni momento
il suo nome mi è sempre sul labbro
nel Signore si rallegra il mio cuore
ascolti l'umile e ne esulti. R.*

*Ringraziate con me il Signore
insieme celebriamo il suo nome
io lo invoco e Lui mi risponde
fa svanire ogni mio spavento. R.*

*E' raggianti chi in Lui si converte
la vergogna non è più sul suo volto
il povero che grida Dio lo sente
e da tutte le sue angosce lo salva. R.*

*E' accampato l'angelo di Jahvè
vicino ai suoi fedeli e li soccorre
gustate com'è buono il Signore
felice chi in Lui si rifugia. R.*

DOPO LA COMUNIONE

Preghiamo.

Questo mistero divino, cui abbiamo partecipato, ci doni la sobria ebbrezza dello Spirito, sazi la nostra fame di te, o Dio eterno e vero, e ci renda sempre più conformi a Cristo Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

4. RITI DI CONCLUSIONE

(CD129)

*Per questo pane che ci hai dato,
rendiamo grazie a te, Signor.
La tua Parola ha raccontato
le meraviglie del tuo amor.*

**Grazie diciamo a te, Gesù!
Resta con noi, non ci lasciare:
sei vero amico solo tu!**

*Dalla tua mensa noi partiamo:
la nostra forza tu sarai;
e un giorno in Cielo noi speriamo
la gioia immensa che darai. R.*